

AGENZIA DELLE ENTRATE - DPPV UT PAVIA

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 2276
 ATTO PRIVATO SERIE 3
 STIPULATO IL 24/06/2021 REGISTRATO IL 26/07/2021
 NUMERO ELENCO ATTI/PACCO 3002276

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE:
 ID. TELEMATICO: TNZ21L0022760008J

CODICE TRIBUTO	IMPORTO
1550	200,00
TOTALE	200,00

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO
 N.ORD. COD.FISC.
 1 - 96008200188

DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO - NEGOZI

N.ORD.	PROGR.	DESCRIZIONE
1	001	- T000 ATTI O VERBALI VARI DI SOCIETA' DI OGNI TIPO E OGGETTO ETC.
		VALORE DICHIARATO : 0,00
		DANTI CAUSA SOGGETTI: 1

**STATUTO
CIRCOLO
RICREATIVO
AZIENDALE**

"CRALVASM - PAVIA VERDE FUTURO APS"

CON SEDE IN LOCALITA TORRE DEI TORTI - COMUNE DI CAVA MANARA (PV)

APPROVATO CON DELIBERA DELL'ASSEMBLEA N° 2 DEL 24 GIUGNO 2021

CRA-ASM
CIRCOLO RICREATIVO AZIENDALE
Via Donegani, 21 - Pavia
Cod. Fisc. 96008200188

STATUTO

ASSOCIAZIONE "CRA\ASM - PAVIA VERDE FUTURO APS"

Art. 1 - Denominazione sociale e durata

A norma dell'art. 18 della Costituzione Italiana degli art. 36/37/38 del Codice Civile e dell'art. 11 legge 300 Statuto dei lavoratori, si è liberamente costituita la associazione denominata:
"CRA\ASM - PAVIA VERDE FUTURO APS".

Il presente statuto viene redatto tenendo conto di quanto previsto dalla legge n. 106 del 06/06/2016 e D.Lgs 117/2017 e nelle more della loro applicazione tiene conto anche di quanto previsto dal D.Lgs 460 del 18/11/1997 e dalla legge 383 del 07/12/ 2000. e di conseguenza assume la veste di Ente del Terzo Settore (ETS) ed Associazione di Promozione Sociale (APS) in virtù di questa caratteristica, con la iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore o ad un albo APS già esistente, l'acronimo APS sarà parte integrante del nome della associazione.

L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 2 - Sede legale e sedi secondarie

1. L'Associazione ha sede legale in località Torre dei Torti, comune di Cava Manara (PV)
2. Il Consiglio Direttivo, con apposita delibera, può istituire sedi secondarie, delegazioni, uffici e rappresentanze in ogni località.
3. I trasferimenti di sede legale all'interno del territorio comunale non comportano modifica statutaria, fatti salvi gli obblighi di comunicazione previsti per legge.
4. L'Associazione non ha fini di lucro e attesa la pluralità di scopi che la stessa si attribuisce come enunciati al successivo articolo tre.

Art. 3 - Principi e scopi di interesse generale della Associazione

L'associazione si pone come scopo statutario ed attività istituzionale di promuovere le iniziative di cui all'art. 5 comma 1 del decreto legge 117/2017 ed in particolare quelli indicati con le lettere:

- i) Promuovere e realizzare iniziative di carattere ricreativo, culturali, artistiche di interesse sociale;
- k) Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- t) Organizzare e gestire attività sportive dilettantistiche;

La associazione inoltre opererà per:

- a) Favorire e sollecitare iniziative atte ad armonizzare la vita associativa, allo scopo di accrescere le capacità morali, intellettuali, fisiche ed artistiche dei Soci, quelle innovative e quelle di alto contenuto culturale e sociale;
- b) Promuovere l'assistenza e la solidarietà fra i soci.

In particolare l'Associazione potrà, a titolo esemplificativo:

- Contribuire alla formazione degli associati mediante un uso proficuo del tempo libero;
- organizzare la partecipazione degli stessi ad eventi culturali e sportivi quali visite a musei, mostre, spettacoli di vario genere etc.;

- promuovere e favorire lo svolgimento dei momenti di dopo lavoro, in un ambiente di sereno incontro tra i soci per promuovere l'amicizia tra nuclei familiari, per partecipare alle iniziative proposte dal sodalizio, per "stare insieme" come imprescindibile valore umano;
- organizzare il tempo libero attraverso gite culturali anche con viaggi e soggiorni;
- organizzare e gestire punti di ristoro all'interno della sede sociale e per esclusiva fruizione degli associati;
- attivare sezioni o comparti a gestione autonoma – disciplinati da apposito regolamento ad eventualmente supportati dal bilancio dell'associazione - per finalità distinte e condivise (sport – turismo – etc.);
- svolgere ogni altra attività finalizzata al raggiungimento degli scopi di promozione sociale ed in linea con le disposizioni applicabili all'ente;

Il Circolo può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte del Direttivo.

Le attività potranno essere anche aperte ad eventuali terzi nei limiti e con le modalità previste dalle disposizioni di legge.

Le attività dell'Associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità tra uomini e donne e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

L'Associazione - per ragioni attinenti al miglior esito dell'attività istituzionale - potrà:

- affittare, cedere, gestire, permutare, acquisire: immobili, terreni strutture, automezzi, aree, o comunque spazi in genere;
- stipulare contratti di ogni genere, aprire e chiudere c/c con istituti di credito o bancari;
- sottoscrivere mutui o finanziamenti;
- conseguire contributi, sussidi, vantaggi economici, sovvenzioni disposti da aziende, associazioni, società, esercenti, sponsor, istituti di credito, e da ogni altro soggetto pubblico o privato.
- I beni patrimoniali di proprietà dell'Associazione, acquisiti con atto notarile, sono ritenuti inalienabili e immodificabili nella destinazione d'uso – In caso di straordinaria necessità, le motivazioni addotte al superamento del vincolo devono essere presentate dal Consiglio Direttivo in carica, riportare il parere favorevole del Collegio Sindacale e approvate dall'Assemblea dei Soci, anche in seconda convocazione, ma con presenza pari ad almeno il 20% dei soci effettivi.

Possono altresì partecipare alle attività dell'Associazione i familiari conviventi dei soci e i soci di associazioni e/o di federazioni di secondo grado a cui la stessa associazione aderisce e che abbiano stipulato accordi di collaborazione o di reciprocità con la stessa.

Art. 4 - I mezzi economici

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività:
 - dalle quote sociali versate dai soci;
 - da sovvenzioni di ASM Pavia e dalle Società partecipate derivanti dalla contrattazione di settore;
 - da eredità, donazioni e legati;

- da contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti locali, di Enti o di Istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- da contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- da entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- da proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e da terzi svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- da erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- da entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento
- da iniziative promozionali;
- da altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.
- da donazioni, lasciti, elargizioni speciali, sia di persone sia di enti pubblici o privati.

Le somme di cui al punto precedente, si intendono date senza vincolo di scopo e/o di risultato, essendo pertanto escluso che il Circolo si debba ritenere limitato o vincolato nei confronti del donante.

In tutti i casi in cui il vincolo associativo dovesse sciogliersi, il socio non ha diritto alla restituzione della quota associativa versata, né alla divisione del patrimonio sociale.

Le somme versate per la tessera sociale e le quote annuali di adesione all'associazione non sono rimborsabili in nessun caso e sono, insieme a tutti gli altri contributi associativi, intrasmissibili e non rivalutabili.

2. I beni ricevuti e le rendite delle donazioni e dei lasciti testamentari devono essere esclusivamente destinati al conseguimento delle finalità previste dall'atto costitutivo e dallo statuto.
3. Ogni mezzo che non sia in contrasto con il regolamento interno, se adottato, e con le leggi dello Stato italiano potrà essere utilizzato per appoggiare e sostenere i finanziamenti all'Associazione e arricchire il suo patrimonio.
4. E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. L'eventuale avanzo di gestione verrà utilizzato per il perseguimento degli scopi istituzionali statutariamente previste.

Art. 5 - I soci

Possono essere soci della associazione:

- 1) I Dipendenti assunti con contratto nazionale comparto Gas/acqua da ASM Pavia ovvero da Aziende partecipata da ASM Pavia operanti nel territorio della provincia di Pavia.
- 2) Pensionati già dipendenti assunti con contratto Nazionale Comparto Gas/acqua da ASM Pavia o da aziende partecipate da ASM Pavia.
- 3) Tutti i cittadini che, condividendone gli scopi statutari, ne fanno richiesta.

Gli aspiranti soci invieranno domanda di iscrizione al Consiglio Direttivo della associazione.

I sopracitati soggetti acquisiscono il diritto ad ottenere il rilascio della tessera ed usufruire dei servizi dell'associazione con il pagamento della relativa quota sociale, resta facoltà del Consiglio Direttivo di confermare la loro qualità di soci entro trenta giorni dall'evento.

In caso di mancata accettazione, questa dovrà essere comunicata al richiedente con le relative motivazioni. Sarà facoltà dei richiedenti, in caso di mancata conferma di iscrizione, ricorrere entro 60 giorni, contro l'avverso al Collegio Sindacale se insediato ovvero in mancanza all'Assemblea dei soci.

Tutti i soci confermati hanno uguali diritti e doveri nei confronti dell'associazione, escludendo espressamente ogni tipo di discriminazione derivante dalla temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Fermi restando i diritti e doveri come precisati nei precedenti capoversi, tutti i soci maggiori di età, in regola con il pagamento delle quote associative che sono iscritti all'associazione da almeno tre mesi, hanno diritto di voto in assemblea, per l'approvazione di tutte le delibere assembleari, per l'approvazione del bilancio e dei regolamenti, nonché per l'elezione degli organi direttivi dell'associazione alle cui cariche possono altresì liberamente concorrere. I soci minori possono partecipare alle votazioni attraverso il voto espresso dagli esercenti la potestà genitoriale.

Art. 6 – Condizione di socio

L'appartenenza alla Associazione implica per i Soci l'accettazione incondizionata del presente Statuto e delle disposizioni regolamentari emanate dagli organi competenti in attuazione dello stesso

1. Il numero dei soci effettivi è illimitato.
2. L'associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati per il perseguimento dei fini istituzionali. In caso di particolare necessità, può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo a propri associati.
3. I volontario non potrà in alcun modo essere retribuito economicamente, ma avrà diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività svolta.

7 - Diritti e doveri dei soci

Per tutti i soci vige disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione

1. E' prevista l'eleggibilità libera degli organi amministrativi, la sovranità dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti, i criteri di loro ammissione ed esclusione e criteri ed idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti. In particolare i soci hanno il diritto:
 - di eleggere gli organi sociali;
 - di essere eletti negli stessi organi sociali;
 - di informazione e di controllo
 - di visionare documenti, alle delibere assembleari, ai bilanci e ai rendiconti ed ai registri dell'Associazione;
2. I soci hanno il dovere di prestare l'attività in ragione delle esigenze e delle disponibilità personali dichiarate.
3. Il comportamento dell'associato sia nei confronti degli altri aderenti sia all'interno e all'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà sociale ed essere attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel pieno rispetto delle disposizioni

contenute nel presente statuto, del Regolamento, se emanato, e delle linee programmatiche emanate.

Art. 8 – Recesso, esclusione e decesso del socio

1. La qualifica di socio si perde per i seguenti motivi:

- per recesso da comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo almeno 20 giorni prima della data di validità del recesso;
- per decadenza cioè per la violazione dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione e per la commissione di atti in violazione a norme di legge. La decadenza è pronunciata dal Consiglio direttivo previa contestazione dei fatti sopra riportati da eseguirsi in contraddittorio tra le parti interessate;
- per delibera di esclusione deliberata motivata del Consiglio Direttivo ed inviata quando il socio:
 - a.** non osservi le disposizioni dello statuto oppure le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
 - b.** non adempia senza giustificato motivo agli impegni assunti a qualunque titolo verso l'Associazione;
 - c.** danneggi in qualunque modo con il suo operato l'Associazione;
 - d.** non assolve al pagamento - se dovuto - della quota associativa annuale nei tempi previsti dallo Statuto;
 - e.** per indegnità (l'indegnità verrà riconosciuta dall'Assemblea dei soci).

Sulla delibera di esclusione può essere presentato ricorso dall'escluso al voto dell'Assemblea, che dispone in merito.

2. La perdita della qualità di socio per qualsiasi causa non comporta un diritto sul patrimonio dell'Associazione, né rimborsi o la restituzione dei contributi versati né corrispettivi ad alcun titolo.

Art. 9- Gli organi sociali

1. Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- Il Collegio Sindacale – se eletto dall'Assemblea dei soci

Art. 10 – Elezioni

I Soci eleggono i propri rappresentanti nel Consiglio Direttivo da un minimo di tre ad un massimo di sette componenti

L'assemblea dei soci determina di volta in volta il numero dei componenti da eleggere nel Consiglio Direttivo

I membri eletti durano in carica tre anni e sono rieleggibili

Le cariche sociali non sono retribuite.

Art. 11 - L'Assemblea

1. L'organo sovrano dell'Associazione è rappresentato dall'Assemblea dei soci.

L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio consuntivo, dal Presidente dell'Associazione o dal vice-Presidente con avviso di convocazione agli associati almeno 8 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, reso noto con ogni mezzo, anche telematico, idoneo a dare evidenza alla riunione. L'avviso è, altresì, pubblicato nei locali della sede prima dell'adunanza.

La convocazione riporta il giorno, il luogo, l'ora dell'Assemblea e l'elenco degli argomenti da discutere.

2. Oltre che nei casi indicati nell'articolo successivo, l'Assemblea deve essere convocata quando il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o lo richieda almeno un decimo dei soci.
3. L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente o da un suo delegato nominato tra i membri del Direttivo o, in ultima analisi, da un Presidente di Assemblea appositamente eletto.
4. Il Presidente nomina un segretario il quale constata la regolarità degli atti e dell'adunanza.

Art. 12 – Compiti dell'Assemblea

1. L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria.
2. In sede ordinaria ha i seguenti compiti:
 - Nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
 - Nomina e Revoca il collegio Sindacale quando previsti;
 - Decide l'importo della quota sociale;
 - Approva il bilancio consuntivo entro il 30/04 dell'anno successivo a quello di riferimento;
 - Approva il bilancio preventivo entro il 31/12 dell'anno precedente a quello di riferimento;
 - Delibera sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
 - Delibera sul numero dei componenti del Direttivo;
 - Approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
3. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria vengono prese, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione, che deve avvenire ad almeno 24 ore dalla prima, le votazioni sono prese a maggioranza dei voti, qualunque sia il numero dei presenti.
4. L'Assemblea in seduta straordinaria delibera:
 - le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - in merito allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio sociale residuo secondo quanto disposto dall'art. 18;
 - in ordine ad eventuali operazioni straordinarie (trasformazione, fusione e scissione).
5. Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria vengono prese:
 - in prima convocazione, con la presenza dei $\frac{3}{4}$ degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti;
 - In seconda convocazione, che deve avvenire ad almeno 24 ore dalla prima, con la presenza di almeno il 30% dei soci e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

6. Le votazioni sono espresse con voto palese, tranne quelle su problemi riguardanti le persone e la qualità delle persone o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno.
7. Ciascun associato può farsi rappresentare da un altro associato tramite delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato potrà rappresentare un massimo di tre associati. Si applicano i commi quarto e quinto dell'articolo 2372 del codice civile, in quanto compatibili.
8. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale che viene redatto dal Segretario o da un componente dell'Assemblea appositamente nominato. Il verbale viene sottoscritto dal Presidente e dall'estensore e trascritto su apposito registro, conservato a cura del Presidente nella sede dell'Associazione e pubblicato per i 10 giorni successivi sul sito della associazione e affisso all'interno della sede. Ogni socio ha diritto di consultare i verbali delle sedute e chiederne copia senza attribuzione di spesa.

Art. 13 - Il Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere e il Segretario.
2. Ai soli fini di segretariato il Consiglio Direttivo può nominare un incaricato scelto tra soci per l'approntamento o svolgimento di istruttorie burocratiche, organizzative, a favore dell'esecutivo. Detto nominato partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto al voto e senza menzione sui verbali.
3. Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri per lo svolgimento dell'attività sociale e per il raggiungimento degli scopi associativi, eccetto per le materie riservate alla decisione dell'Assemblea.
4. Le deliberazioni del Consiglio direttivo sono prese a maggioranza con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. In caso di parità dei voti, prevale il voto del Presidente.
5. Il Consiglio Direttivo:
 - è responsabile della gestione amministrativa;
 - compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
 - redige e presenta all'Assemblea il rapporto annuale sulle attività dell'Associazione;
 - redige il bilancio consuntivo nei modi e forme di legge .
 - ammette i nuovi soci ed esclude i soci salva successiva ratifica dell'Assemblea;
 - attua le deliberazioni dell'Assemblea;
 - svolge ogni altro compito che sia necessario per il buon andamento dell'Associazione o che allo stesso sia affidato direttamente dall'Assemblea.
6. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono verbalizzate dal Segretario e conservate in apposito Libro verbali .
7. In caso di cessazione dalla carica di un Consigliere, per qualsiasi motivo (dimissioni, recesso, decadenza o impedimento permanente), nel corso del mandato, lo stesso verrà sostituito dal primo non eletto nella precedente elezione. Il nuovo Consigliere rimarrà in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio in carica.
8. La decadenza avviene in caso di assenza ingiustificata per tre riunioni consecutive e quando si verifichino situazioni tali da compromettere il rapporto con l'Associazione stessa. Sul merito delle situazioni richiamate nel precedente paragrafo e sulla decadenza o meno del Consigliere delibera l'Assemblea.

9. Nel caso di cessazione della maggioranza dei Consiglieri originariamente nominati, occorrerà procedere al rinnovo dell'intero Consiglio.

Art. 14 - Il Presidente e il Vice-Presidente

1. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte alle autorità, presiede il Consiglio direttivo e l'Assemblea.
2. Il Presidente convoca l'Assemblea dei soci in seduta ordinaria e straordinaria e il Consiglio Direttivo.
3. Dispone dei fondi sociali.
4. In caso di prolungata assenza del Presidente o di suo impedimento dichiarato, il vice-Presidente lo sostituisce nei suoi compiti.
5. Al cambio di presidenza, il Presidente uscente si impegna, entro venti giorni dalla nomina del nuovo Presidente, a fare un passaggio di consegne in merito a tutte le questioni pendenti e di interesse per la buona amministrazione dell'Associazione
6. Con apposita delibera possono essere indicati gli altri soggetti autorizzati alla firma delle operazioni finanziarie .

Art.15 Il Tesoriere

Il Tesoriere predispone, in collaborazione con il Presidente, il bilancio preventivo e consuntivo. Provvede alla riscossione dei proventi ed al pagamento delle spese. E' responsabile della regolare tenuta del registro di cassa e dei libri contabili.

Art. 16 - Il Collegio Sindacale

- a) Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi eletti nell'assemblea dei soci.
- b) Il Collegio ha il compito di verificare periodicamente la contabilità, la cassa e l'inventario dei beni mobili, di esaminare e di controllare il conto consuntivo, di controllare la corretta applicazione delle leggi e dei deliberati.
- c) Il Collegio Sindacale nella sua prima riunione elegge un Presidente.
- d) Il Collegio Sindacale esamina inoltre, per accettazione o meno, gli eventuali ricorsi dei soci salva successiva ratifica dell'Assemblea.

Art. 17 - Bilancio

1. L'esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre di ogni anno.
2. Entro la fine di aprile deve essere convocata l'Assemblea per approvare il bilancio consuntivo e la relazione del Presidente e per determinare eventualmente le quote associative.
3. Il Consiglio Direttivo – salvo diversa procedura di legge - predispone il bilancio consuntivo entro il 31 marzo e l'Assemblea ordinaria lo approva entro il 30 aprile.
4. All'Assemblea il Presidente espone una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e sull'attività prevista per l'anno in corso.
5. Eventuali avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 18 - Regolamento

L'attività di gestione dell'Associazione potrà essere disciplinata da regolamenti, stilati e approvati dal Consiglio Direttivo.

Art. 19 - Norme finali

In caso di scioglimento per qualunque causa del Circolo, il patrimonio eventualmente residuo sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, mediante delibera dell'assemblea straordinaria, e previa audizione dell'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n°662. Successivamente alla costituzione del Registro nazionale del terzo settore in caso di scioglimento l'assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, anche non soci, determinandone gli eventuali compensi. Il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione è devoluto ad altra associazione del terzo settore previo parere del "Registro Unico Nazionale del terzo settore" salvo altra destinazione imposta dalla legge.

Per tutto quello che non è espressamente stabilito nel presente statuto si applicano le disposizioni specifiche contenute nel codice civile ed in particolare quanto previsto nel Decreto legge 117/2017,

Pavia 24 Giugno 2021

CRA ASM
CIRCOLO RICREATIVO-AZIENDALE
Via Donegani, 21- Pavia
Cod. Fisc. 96008200188

La sottoscritta Serrati Antonella,
nata in Pavia il 12/06/1960 C.F. - SRR NNL 60H60 G388E - in qualità di Presidente del Circolo Ricreativo Aziendale ora denominato: "CRA\ASM- PAVIA VERDE FUTURO APS" dichiara che il presente statuto è conforme all'originale approvato dall'Assemblea dei soci in data 24 giugno 2021 con atto n°2/2021

In fede

CRA ASM
CIRCOLO RICREATIVO-AZIENDALE
Via Donegani, 21- Pavia
Cod. Fisc. 96008200188